

# L'Emmanuele

## Associazione Fides Onlus

Sede legale: Strada Zea 1 - 10040 Leinì (To)  
Ente Morale Riconosciuto D.P.R. n. 962 del 25/11/85  
Codice fiscale n. 92001720017

Poste Italiane SpA - Sped. in abb. postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 2, CDM Bergamo

Anno XXXIII - N. 1 giugno 2025



## SEDI OPERATIVE:

### Accoglienza notturna anziani senza dimora

«CASA DEGLI AMICI»  
Via Timavo, 68 - 20124 Milano  
Tel. 02 67070963

### Comunità pedagogico-riabilitative alcol-tossicodipendenti

«CA' NOSTRA»  
Via Padre Mario Lupano, 2  
20011 Corbetta (MI)  
Tel. 02 39526944

«CA' NOSTRA»  
Via A. Grandi, 5  
20010 Mesero (MI)  
Tel. 02 97289429

### Case alloggio

«CA' NOSTRA»  
Via P. Micca, 14  
20010 Cornaredo (MI)  
Tel. 02 91764072

«CASA DELL'EMMANUELE»  
Strada Zea, 5 - 10040 Leinì (TO)  
Tel. 011 9973883

«CASA CARLA MARIA»  
Via padre Mario Lupano  
ex Via Casale, 6  
15032 Borgo San Martino (AL)

### Centro di ascolto

Via Marsala, 27  
26841 Casalpusterlengo (LO)  
Cell. 333 9735439

### Cooperazione internazionale

«MISSIONE SAKALALINA»  
E.K.A.R. B.P. 33  
Ihosal - Madagascar  
E-mail: sakalalina@gmail.com

### Comunità familiare per minori gestita dalla Cooperativa «La Terra Promessa 2»

«CA' NOSTRA»  
Strada Zea, 1 - 10040 Leinì (TO)  
Tel. 011 9988284

Web: [www.fidesets.org](http://www.fidesets.org)

E-mail: [amici@fidesonlus.org](mailto:amici@fidesonlus.org)



Fides Onlus  
Fides-Missione Sakalalina

## La pace sia con tutti voi!

### PRIMO DISCORSO PAPA LEONE XIV

Condividiamo con gioia il primo  
discorso di Papa Leone XIV  
pronunciato la sera della sua  
proclamazione lo scorso 8 maggio

// La pace sia con tutti voi! Fratelli e sorelle carissimi, questo è il primo saluto del Cristo Risorto, il buon pastore che ha dato la vita per il gregge di Dio. Anch'io vorrei che questo saluto di pace entrasse nel vostro cuore, raggiungesse le vostre famiglie, tutte le persone ovunque siano, tutti i popoli, tutta la terra. La pace sia con voi! Questa è la pace del Cristo Risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio che ci ama tutti incondizionatamente.

Ancora conserviamo nei nostri orecchi quella voce debole ma sempre coraggiosa di Papa Francesco che benediva Roma! Il Papa che benediva Roma dava la sua benedizione al mondo, al mondo intero, quella mattina del giorno di Pasqua. Consentitemi di dar seguito a quella stessa benedizione: Dio ci vuole bene, Dio vi ama tutti e il male non prevarrà! Siamo tutti nelle mani di Dio. Pertanto, senza paura, uniti mano nella mano con Dio e tra di noi andiamo avanti. Siamo discepoli di Cristo. Cristo ci precede. Il mondo ha bisogno della sua luce. L'umanità necessita di Lui come il ponte per essere raggiunta da Dio e dal suo amore. Aiutateci anche voi, gli uni gli altri a costruire ponti, con il dialogo, con l'incontro, unendoci tutti per essere un solo popolo sempre in pace. **Grazie a Papa Francesco!**

Voglio ringraziare anche tutti i confratelli cardinali che hanno scelto me per essere successore di Pietro e camminare insieme a voi, come Chiesa unita cercando sempre la pace, la giustizia,



cercando sempre di lavorare come uomini e donne fedeli a Gesù Cristo, senza paura, per proclamare il Vangelo, per essere missionari.

Sono un figlio di Sant'Agostino che ha detto: 'con voi sono cristiano e per voi vescovo'. In questo senso possiamo tutti camminare insieme verso quella patria che Dio ci ha preparato. Alla Chiesa di Roma un saluto speciale! Dobbiamo cercare insieme come essere una Chiesa missionaria, una Chiesa che costruisce i ponti, il dialogo, sempre aperta a ricevere, come questa piazza, con le braccia aperte tutti coloro che hanno bisogno della nostra carità, la nostra presenza, il dialogo e l'amore.

A tutti voi, fratelli e sorelle di Roma, di Italia, di tutto il mondo vogliamo essere una Chiesa sinodale, una Chiesa che cammina, una Chiesa che cerca sempre la pace, che cerca sempre la carità, che cerca sempre di essere vicino specialmente a coloro che soffrono.

Oggi è il giorno della Supplica alla Madonna di Pompei. Nostra Madre Maria vuole sempre camminare con noi, stare vicino, aiutarci con la sua intercessione e il suo amore. Preghiamo insieme per questa nuova missione, per tutta la Chiesa, per la pace nel mondo e chiediamo questa grazia speciale a Maria, nostra Madre".



# Grazie PADRE

Anche quest'anno, nelle Comunità Ca' Nostra, pensate e volute da **Padre Lupano** negli anni '80 per dare una possibilità ai giovani che avevano problemi con le sostanze, ci si è fermati nei gruppi per approfondire la conoscenza del Padre, della cui opera ancora oggi, a 27 anni dalla sua morte, i giovani che vengono in Comunità continuano a beneficiare.

Questi incontri sono stati inseriti nel progetto di riflessione sul "dono".

Si è così potuto ripercorrere la biografia del Padre permettendo ai partecipanti di conoscere, anche se sinteticamente, gli avvenimenti principali della sua vita. Ci si è interrogati su quante persone abbiano ricevuto doni da Padre Lupano, ma soprattutto su come lui stesso sia stato dono, su come la sua vita sia divenuta dono, avendola impostata tutta per essere di sostegno, di aiuto, di accompagnamento alle persone in situazione di bisogno e di fragilità.

Ancora oggi questa figura si delinea nella sua originalità e nella sua modernità andando a concretizzare quella prospettiva, di cui si è parlato negli incontri, in base alla quale si può contrastare la mentalità dominante, edonistica e consumistica, per vivere basandosi su gratuità, amore, volontariato, attenzione e condivisione con gli altri.

Nella giornata è stata celebrata la **Santa Messa** da Don Maurizio, amico della Comunità, che nell'omelia ha messo in rilievo l'importanza delle comunità Ca' Nostra da vivere come CASA e luogo di recupero per una ripartenza e per ridare dignità con sguardo di misericordia.

A ciascuno dei presenti è stato chiesto di esprimere un pensiero, che riportiamo di seguito, sulla figura del Padre e il suo operato.

**Claudio**  
operatore Ca' Nostra



## TESTIMONIANZE



Grazie per aver creato queste strutture e avermi dato la possibilità di riprendere in mano la mia vita.

*Bartolomeo*



Per me è una persona unica, umile, semplice, soprattutto buona, con un cuore grande, pronto ad aiutare tutti. Grazie per avermi dato la possibilità di trovarmi in una delle tue case dove sono aiutato a capire come dovrò riaffrontare la mia vita e metterò in pratica quando finirò il mio percorso. Posso contribuire a portare avanti la sua opera aiutando gli altri, donandomi come lui mi ha trasmesso.

*Hamza*



L'idea che mi sono costruito su Padre Lupano è di una persona buona, sincera, saggia giusta, fedele, credente, dignitosa. È riuscito a scoprire la strada giusta e ha raggiunto un livello alto di fede. È un esempio da seguire.

*Mamhoud*



P.L. sicuramente è una persona che ha creduto tanto

nella possibilità di cambiamento delle altre persone. Ha investito tanto offrendo la possibilità di una crescita personale a chi era in difficoltà per la dipendenza e dando un aiuto alle persone disagiate. Posso contribuire a portare avanti la sua opera credendo nel cambiamento.

*Marco B.*



Grazie per tutto quello che hai fatto per le persone deboli come me e grazie per tutto quello che hai creato.

*Azedinne*



Per me P.L. era una persona molto umile, sensibile, meravigliosa che amava se stesso e ascoltava molto, accettava la sua vita, era una persona rispettosa. Amava soprattutto donare, ha donato tante cose belle, come le Comunità, quando ai suoi tempi non era facile fare una cosa del genere, lui ha creduto tanto in quello che faceva. Era molto fiducioso ed è riuscito ad aiutare le persone in difficoltà, sia italiane che straniere. Ha anche donato un Ospedale

# LUPANO!



in Madagascar. Non è di tutti avere questo coraggio. Ha compiuto un gesto bellissimo e indimenticabile perché donare un Ospedale in Africa vuol dire donare vita a tante persone. Se fosse qui oggi gli direi che è una persona meravigliosa e fantastica.

*Thierno*

Una persona buona che ama tutti senza differenza di colore o di cultura, che vuole bene a tutti e quello che ha fatto è per tutti senza nulla in cambio. Una persona meravigliosa, un uomo di pace. Oggi lo ringrazio molto per quello che ha fatto per le persone che hanno avuto bisogno prima e anche adesso con quello che ha costruito. L'idea che mi sono fatto di P.L. di una persona meravigliosa che ha dato tanto per le persone bisognose. Vorrei dirgli che gli sono molto grato per la possibilità di essere accolto in questa Comunità. Vorrei ringraziarti per questa esperienza.

*Abderazzak*

Una persona unica, semplice, pronta a donarsi per le persone in difficoltà, che si distingue per la

sua umiltà, semplicità, bontà. È un dono per gli altri.

*G. Franco*

Considero P.L. una persona molto coraggiosa e determinata nelle sue scelte, perché penso che a quei tempi occuparsi di queste problematiche e combattere contro i pregiudizi che c'erano sia stato molto difficile. Immagino si trovasse anche da solo per iniziare un progetto in cui credeva, ma niente ha potuto fermarlo. La sua determinazione gli ha permesso di aiutare e salvare tantissime persone. Oggi mi sento di dirgli che

è un grande uomo e lo ringrazio immensamente per la possibilità di essere accolto a Ca' Nostra. Per contribuire a portare avanti la sua opera serve avere un immenso rispetto per quello che ci ha lasciato, avere cura di tutto, credere veramente in quello che si fa, fare tesoro di tutto quello che si ha e fare del nostro meglio per portare avanti il suo progetto in modo che anche altri dopo di noi abbiano questa possibilità.

*Alberto*

La mia idea di P.L. è di una persona molto semplice, con una grande voglia di aiutare il prossimo e soprattutto con un grande cuore. Una persona generosa, che sapeva veramente quello che voleva nella sua vita e ha creduto fino in fondo a quello che stava facendo. Noi possiamo contribuire prendendoci cura il meglio possibile del posto in cui siamo oggi, trasmettendo al prossimo tutto quello in cui lui ha creduto, quello che ha fatto per le persone e aiutare sempre chi è in difficoltà e non criticare, senza giudicare le persone perché ognuno di noi ha la propria storia e soprattutto siamo tutti uguali.

*Marco*



# Testimonianza di Cinzia

**VOLONTARIA RIENTRATA  
DA SAKALALINA**

**S**akalalina è un mondo a sé. Lo si capisce quando dopo due giorni di viaggio arrivi finalmente al bivio e trovi un cartello rotto che indica (SAK)ALALINA, da lì ci si inoltra nella brousse per arrivare a un microcosmo autentico guidato dalle fondatrici, Agnese e Colette, che in cinquant'anni di cose ne hanno fatte, e tante...

L'esistenza della Missione l'abbiamo scoperta per caso durante un viaggio di famiglia nel 2016, senza però visitarla. Nel 2017 decidiamo di fare un'adozione a distanza perché così ci diceva il cuore, perché era lì che l'avevamo lasciato, e tramite un amico in comune che abita in Madagascar contattiamo la Fides e adottiamo una bambina di nome **Roseline**. Il tempo passava ma noi continuavamo a pensare al Madagascar e nel 2018 decidiamo di tornare con il preciso intento di andare a conoscere Roseline alla Missione.

Ed è semplicemente con un abbraccio spontaneo che facciamo subito conoscenza con **Colette** che ci aspettava dal portoncino perché eravamo un po' in ritardo e si stava facendo buio: eravamo a casa. Al mattino c'erano già Roseline e il papà ad aspettarci fuori dalla casa, arrivati a piedi dal loro villaggio che dista qualche chilometro, e dopo qualche timidezza, un po' per la lingua, un po' per la soggezione, abbiamo fatto amicizia.

Abbiamo avuto anche il tempo di visitare l'**Ospedale**, il fiore all'occhiello del centro-sud. Colette ci ha mostrato tutti i reparti, centro analisi, farmacia, sala operatoria, mensa, degenti e con dovizia di particolari ha spiegato come fanno a far funzionare, con la precisione di un orologio svizzero, tutta l'imponente struttura. Bisogna essere come wonder woman, che ha capacità sovrumane, altrimenti non c'è spiegazione...

Si occupano anche della **scuola**, della **mensa** per i bambini che sono stati adottati a distanza e che ogni giorno vanno a mangiare lì finita la scuola. Provvedono ai viveri dell'Ospedale, ai medicinali e non posso aggiungere di più perché mi hanno detto di scrivere mezzo foglio e ho ancora delle cose da raccontare...

Roseline ora ha 12 anni, va a scuola e ha un pasto al giorno garantito che le permette di crescere sana. Il tempo è volato e sono passati già 7 anni da quando l'abbiamo conosciuta ma il destino è favorevole, e per una serie di fortunate occasioni a marzo di quest'anno prendiamo un volo per il Madagascar con un'unica richiesta: tornare a Sakalalina.



Questa volta ad aspettarci troviamo **Agnese**: siamo di nuovo a casa. Visita a sorpresa nella scuola frequentata da Roseline (come si è fatta grande!) e continuiamo il giro insieme alle **suore** che la dirigono (meravigliose pure loro), entriamo in tutte le classi, dalla materna al liceo. Ed è tra un'aula e l'altra che incontro uno sguardo curioso e gioioso, ma vado avanti. Trascorriamo giorni sereni in compagnia di Agnese e le ragazze della missione, ascoltiamo e registriamo mentalmente tutto ciò che dice, nemmeno una virgola dobbiamo scordare, perché i suoi racconti devono rimanere indelebili come carta stampata.

Ripartiamo dal nostro amato microcosmo e torniamo in Italia, ma io avevo addosso ancora quello sguardo e non riuscivo a togliermelo dalla testa. Ecco, ci risiamo, ho pensato. Scrivo ad Agnese e chiedo informazioni di quello sguardo con un'unica foto che avevo, mi risponde positivamente e le dico che parlo un attimo con mio marito.

Guardo Massimo e con occhi da cerbiatto gli dico: ti ricordi quella ragazzetta dallo sguardo abbracciante? Lui mi guarda e dice solo: va bene. Credo che Agnese avesse ancora il telefono in mano quando le ho dato risposta tanto sono stata veloce!

Aprile 2025, con nostra grande gioia si è unita alla nostra famiglia anche **D'Avilla**, e io non vedo l'ora di rincontrare quello sguardo che ha fatto breccia nel mio cuore, ma secondo me, è stato amore a prima vista per entrambe.

Ci sono cose che non si possono spiegare, quel bivio avremmo potuto non prenderlo mai, eppure, è per una serie di coincidenze se ci siamo ritrovati lì, in quel luogo remoto, isolato da tutto ma più vivo e vigoroso che mai.

**Io non conosco il significato del nome Sakalalina, ma se devo attribuirgli un valore per me è "AMORE".**

**Cinzia Cividino,**  
mamma di una figlia di sangue  
e due di cuore



**Dona il tuo 5X1000 a FIDES ONLUS**  
**Codice Fiscale 92001720017**



**FIDES Onlus - BANCA INTESA SANPAOLO Milano IBAN: IT82L030690960610000008872**  
**c/c postale n° 27922202 - Fides Onlus - Via Timavo, 68 - Milano**

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 258 del 14/05/94 - Direttore Resp.: Marialuisa Ghielmetti - Coordinatore: Claudio Pasi - Redazione: Milano, via Timavo, 68  
Realizzazione a cura della Editrice VELAR - Gorle (BG) - Foto: Archivio Fides, Adobe Stock